

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
13	Il Resto del Carlino	20/07/2019	INSERTO - "IRRIGARE CON LA MASSIMA PRODUTTIVITA'"	2
18	Terra e' Vita	16/07/2019	"MANTENERE LE RISORSE PAC E CORREGGERE I VECCHI ERRORI"	4
25	Corriere dell'Umbria	20/07/2019	MANUTENZIONE SUL FIUME TOPINO E I SUOI AFFLUENTI OSE E CHIONA (M.b.)	5
10	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	20/07/2019	COLDIRETTI: "ISTITUIRE UNA CABINA DI REGIA PER MONITORARE L'AVANZAMENTO DELLE OPERE"	6
11	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Lecce	20/07/2019	PATTO A TUTELA DELLA FALDA SI INIZIA CON LA MAPPA DI TUTTI I POZZI ARTESIANI	7
27	La Nuova Sardegna	20/07/2019	DOPO LA MORIA ARRIVA LA BEFFA (N.Podda)	8
XVIII	La Sicilia - Ed. Centrale	20/07/2019	L'ABBONDANTE ACQUA DELLA DIGA CASTELLO NON CREERA' PROBLEMI AGLI AGRICOLTORI	9
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Bassairpinia.it	20/07/2019	CONSORZIO AURUNCO, RICORSO AL TAR DI COLDIRETTI E ANBI CAMPANIA CONTRO LA REGIONE	10
	Gonews.it	20/07/2019	[ LUCCA ] BILANCIO 2018 CONSORZIO 1 TOSCANA NORD, 700MILA EURO DI UTILI: "REINVESTIRLI NELLA SICUREZ"	11
	Ilpiacenza.it	20/07/2019	ZAVATTARELLO, "CAMMINIAMO SUL SENTIERO DEL TIDONE IN UNA SERA DI MEZZA ESTATE"	14
	Messaggeroveneto.gelocal.it	20/07/2019	ARRIVA IL NUOVO LABORATORIO IL LAGO SORVEGLIATO SPECIALE	16
	Ravennawebtv.it	20/07/2019	SICCITA': OLTRE 60 MILIONI PER NUOVI INVASI, FOTOVOLTAICI GALLEGGIANTI E DISTRIBUZIONE IRRIGUA	21
	Reggio2000.it	20/07/2019	IN REGIONE STATI GENERALI EMILIANO-ROMAGNOLI SULLA GESTIONE DELL'ACQUA PER L'AGRICOLTURA	23

# L'ACQUA

GRAZIE AGLI INTERVENTI IN PROGRAMMA  
LA SUPERFICIE IRRIGUA AUMENTERÀ  
DI 167MILA ETTARI A BENEFICIO DI 13.100 IMPRESE

## «Irrigare con la massima produttività»

Paolo Mannini, direttore scientifico del Cer: bisogna spingere sulla ricerca

### QUANDO, quanto e come irrigare?

«Lo dice Irrinet, il sistema di irrigazione intelligente a misura d'azienda, messo a punto e gestito dal Consorzio del Canale emiliano-romagnolo, già nel lontano 1984. Oggi – ricorda Paolo Mannini (foto in basso), direttore scientifico del Consorzio del Canale emiliano-romagnolo – i consigli irrigui di Irrinet arrivano quotidianamente su Pc e smartphone di circa 12mila imprenditori agricoli emiliano-romagnoli. Senza contare la sua emanazione Irriframe, a disposizione del 60% della superficie irrigua nazionale, grazie all'Anbi. Con il medesimo obiettivo di fondo: promuovere un uso il più possibile efficace e sostenibile dell'acqua in agricoltura».

### Siete partiti ancor prima dell'avvento di Internet, usando il Videotel. Cosa è cambiato da allora a oggi?

«Il cuore della nostra attività è sempre il bilancio idrico, cioè il calcolo di quanta acqua entra ed esce dal campo. Oggi però siamo



Reti di consegna intelligenti: una paratoia regola il flusso di acqua secondo il bisogno (Foto del Consorzio del Canale emiliano-romagnolo). L'immagine sotto è del Consorzio Bonifica Romagna Occidentale



in grado di dire non solo quando e quanto irrigare, ma anche se conviene economicamente. E i filoni di ricerca aperti sono diversi, grazie ai progetti di cui siamo capofila, finanziati dalla Regione nell'ambito dei Gruppi operativi per l'innovazione. Lavoriamo ad esempio sull'integrazione di Irrinet con i sensori di umidità del terreno, o sulla misurazione del volume della falda sotto superficie che contribuisce a far affluire acqua all'apparato radicale. In frutticoltura ci stiamo occupando di

sistemi di climatizzazione contro le ondate di calore che bruciano i frutti, ma anche di impianti a goccia a bassissima portata o interrati per evitare dispersioni nel terreno o in atmosfera. E poi ci sono le reti di consegna intelligenti che fanno affluire più acqua laddove maggiore è il bisogno, o l'irrigazione a rateo variabile, che tramite droni o satelliti permette di ottimizzarne l'uso per singolo metro quadrato».

### Quanto sta incidendo il cambiamento climatico in corso

### nell'uso dell'acqua in agricoltura? E quali sono le prospettive future?

«Negli ultimi 15 anni le necessità irrigue sono aumentate del 20% a causa delle elevate temperature e della minore quantità di pioggia utile. Un accresciuto fabbisogno che ad oggi siamo riusciti a compensare aumentando l'efficacia dell'irrigazione. Occorre continuare su questa strada: irrigare con il massimo di produttività per singola goccia. E spingere sempre più sulla ricerca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**INFRASTRUTTURE** AL VIA I LAVORI PER UNA RETE DI 18 INVASI DI STOCCAGGIO

# Un piano da 215 milioni e 42 interventi

**AMMONTANO** a oltre 215 milioni di euro le risorse a disposizione per la realizzazione di 42 progetti relativi a invasi per la raccolta e l'accumulo di acqua, condotte irrigue, impianti di derivazione e sollevamento, casse di espansione sia per il contenimento delle piene, che a scopo irriguo. È ancora: sostituzione di canallette a cielo aperto con tubazioni interrate a bassa pressione; messa in opera di impianti fotovoltaici galleggianti. I progetti, tutti cantierabili, permetteranno di aumentare la superficie irrigua di circa 167mila ettari a beneficio di oltre 13.100 imprese. Si tratta del piano più corposo mai realizzato in Emilia-Romagna: a disposizione risorse nazionali e regionali per 204 milioni, cui si aggiungono 11 milioni a carico dei Consorzi di bonifica e di altri Consorzi irrigui privati. Sul fronte infrastrutturale, l'ultimo intervento in ordine di tempo riguarda il finanziamento nel 2018 di una rete di 18 invasi di stoccaggio con una capacità complessiva di circa 2,4 milioni di metri cubi, che sorgono prevalentemente a ridosso degli Appennini, dove è più carente la disponibilità di acqua per l'irrigazione di campi. I lavori, che saranno avviati nei prossimi mesi, possono contare su 17,8 milioni di euro attraverso due bandi del Psr 2014-2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## DOPPIA AZIONE

**Risparmio, riuso e nuove opere**

**Si lavora su più fronti TRA I SETTORI** che sono più danneggiati da carenza di

piogge e alte temperature vi è senz'altro quello agricolo, come la grave siccità del 2017 dimostra. Per garantire adeguate risorse irrigue a un'agricoltura dai grandi numeri e di qualità come quella emiliano-romagnola la Regione agisce su due fronti: da un lato promuovendo la massima efficienza nell'uso della risorsa idrica attraverso progetti che puntino al risparmio e al riuso, come nel caso del depuratore di Mancasale (Re) che permette l'utilizzo delle acque reflue urbane a fini irrigui a beneficio di un'area di circa 2mila ettari. Dall'altro

**PO**  
**Il grande fiume resta la principale fonte**

## di approvvigionamento

sostenendo la realizzazione di adeguate infrastrutture per lo stoccaggio e la distribuzione dell'acqua. Fatta salva ovviamente la possibilità, di fronte a crisi idriche conclamate, di intervenire a tutti i livelli, compreso quello del bacino padano, attraverso l'Osservatorio idrico dell'Autorità di Distretto del fiume Po. Nonostante i prelievi emiliano-romagnoli siano il 5% di quelli di Lombardia e Piemonte, il Po rimane infatti la principale fonte di approvvigionamento del sistema irriguo regionale ed è fondamentale che sia garantita un'adeguata portata nel tratto emiliano-romagnolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTUALITÀ

**IRRIGAZIONE** Al centro dell'assemblea delle Bonifiche le nuove sfide sulle risorse idriche

di Laura Saggio

# «Mantenere le risorse Pac e correggere i vecchi errori»



Da sinistra, Angelo Borrelli, Francesco Vincenzi e Massimo Gargano

Il presidente dell'Anbi Francesco Vincenzi punta a rafforzare la collaborazione fra i Paesi del Mediterraneo

«L'Europa si sta ridefinendo e il tema Pac è centrale. La Pac dovrà correggere gli errori del passato e dovrà essere ad alta reputazione». Con queste parole il presidente dell'Anbi **Francesco Vincenzi** ha aperto l'annuale assemblea Anbi svoltasi a Roma. «Dobbiamo difendere il budget europeo e nella nuova Pac bisogna dare un forte peso alla sostenibilità delle risorse, queste sono le principali sfide che ci attendono. Noi, come Anbi, siamo pronti a mettere a disposizione del Paese le nostre competenze, cominciando a raccontare in modo diverso come e quanto l'acqua sia un elemento distintivo della nostra agricoltura» ha incalzato Vincenzi, ribadendo l'importanza di costituire alleanze con gli altri paesi del Mediterraneo. «È lo scopo che si prefigge Anbi, che unitamente a Fenacore (Spagna), Fenareg (Portogallo) e Irrigants de France (Francia), ha costituito l'associazione Irrigants d'Europe (IE) per promuovere azioni concrete e condivise, tese a trovare soluzioni ai problemi relativi ad acqua, energia, cibo».

### Interventi inderogabili

Il presidente ha poi ribadito che la manutenzione straordinaria, l'ammodernamento e la razionalizzazione delle reti idrauliche sono temi non più rinviabili, anche a fronte del ridimensionamento del territorio rurale, della disordinata urbanizzazione nelle aree di pianura e della quasi scomparsa delle imprese agricole nelle aree di montagna.

La realizzazione di tali interventi contribuirebbe anche alla riduzione dell'esistente divario tra il Mezzogiorno e il resto del Paese. Se non si riuscirà a colmare o a ridurre drasticamente tale gap, sarà difficile che si riesca a uscire dalla crisi economica e a competere con gli altri paesi».

### «No ai tagli alla Pac»

«Siamo favorevoli a una Pac attenta all'ambiente e ai consumatori, possiamo, a fatica, accettare i carichi burocratici, ma no i tagli ai contributi della Pac» ha dichiarato il ministro del Mipaaf **Gian Marco Centinaio**.

«Nell'ultimo anno abbiamo sbloccato risorse per quasi 1 miliardo di euro, destinate a progetti per infrastrutture irrigue, immediatamente cantierabili. Una caratteristica importante e non scontata – ha proseguito Centinaio –. Purtroppo c'è un'Italia a due velocità con Regioni di grande efficienza e altre che devono essere pungolate».

«La questione legata alla nuova Pac, che rappresenta il 40% del bilancio europeo è quanto mai aperta – ha spiegato l'europarlamentare **Paolo De Castro** –. Alla Pac vanno garantite le risorse evitando rivoluzioni istituzionali. L'Italia sa fare squadra a Bruxelles e fa ben sperare che l'attuale legislatura veda spostarsi il baricentro decisionale verso il Sud del Continente».

«La realtà dei Consorzi di bonifica sarà inserita nei prossimi accordi di partenariato per i Fondi strutturali europei». È l'impegno assunto dal Ministro per il Sud, **Barbara Lezzi**. «Nel negoziato per i nuovi Fondi Strutturali Europei, che comprendono, fra le priorità, la lotta ai cambiamenti climatici – ha proseguito il Ministro – servirà un'azione di squadra per far confluire risorse importanti sulle 8 regioni del Centro-Sud coinvolte. Nel Decreto Crescita c'è un articolo per snellire l'iter burocratico relativo al Fondo Sviluppo e Coesione». ■

## INTESA TRA ANBI E PROTEZIONE CIVILE

In occasione dell'Assemblea Anbi, il capo dipartimento della Protezione civile, **Angelo Borrelli** e il presidente Anbi **Francesco Vincenzi**, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle specifiche funzioni nelle attività di presidio territoriale idraulico.

«I Consorzi di bonifica rappresentano alleati preziosi per tutto il sistema della Protezione civile nella necessaria opera di prevenzione, ma anche nella mitigazione dei rischi e nella gestione delle emergenze a tutela degli interessi fondamentali delle nostre comunità – ha affermato Borrelli –. La sottoscrizione di questa Intesa permetterà di accrescere la collaborazione esistente e di rafforzare l'operatività per ridurre le situazioni di rischio per cittadini e imprese».

## In corso gli interventi del Consorzio della bonificazione umbra sui corsi d'acqua per un importo pari a 530 mila euro Manutenzione sul fiume Topino e i suoi affluenti Ose e Chiona

**FOLIGNO**

■ Sono in avanzata fase di esecuzione i lavori di manutenzione del fiume Topino e dei suoi affluenti, i torrenti Chiona e Ose. I lavori ricadono tra quelli finanziati dalla Regione, che ha stanziato 2 milioni per tutta l'Umbria. In quest senso, circa 170 chilometri di torrenti e fiumi ricadono nel comprensorio del Consorzio della Bonificazione Umbra, per la cui manutenzione

sono stati stanziati circa 530 mila euro. I lavori sono stati avviati su parte del territorio consortile, per un importo di 115 mila euro e finiranno entro ottobre. "I lavori riguarderanno i tratti del torrente Chiona per tutta la sua lunghezza dal campo di espansione in località Spineto alla confluenza nel Topino, il torrente Ose che è il canale di raccolta delle acque di tutta l'area in destra fiume Topino e destra torrente Chiona

dalla località Terme San Felice fino alla sua confluenza nel fiume Topino, la cassa di laminazione sul torrente Renaro in Comune di Spello, il fosso Renaro di Spello per tutta la sua lunghezza, il fiume Topino a tratti lungo la sua asta e in particolare dalla città di Foligno fino alla confluenza con il torrente Chiona e il tratto dalla confluenza con il Timia fino a 2 km a valle dell'abitato di Cannara", rendono noto dal consorzio.

**M.B.**

### Conclusioni dei lavori

E' prevista  
entro il mese di ottobre



**Fiume Topino** Interventi di manutenzione sui corsi d'acqua del comprensorio folignate



## ■ **INFRASTRUTTURE** La proposta del presidente Pessolani Coldiretti: «Istituire una cabina di regia per monitorare l'avanzamento delle opere»

POTENZA - "L'istituzione di una cabina di regia per il monitoraggio continuo sullo stato d'avanzamento degli iter burocratici delle opere infrastrutturali".

E' la proposta avanzata dal Coldiretti Basilicata che nella mattinata di ieri, a Potenza, in Regione, ha partecipato al tavolo di confronto con il Consorzio di Bonifica circa il Programma investimenti infrastrutturali. Nel corso della riunione l'amministratore unico del Consorzio, Giuseppe Musacchio, ha illustrato lo stato dell'arte sulle dighe e sulle relative infrastrutture evidenziando criticità e soluzioni.

"E' importante l'avvio delle procedure di studio e autorizzative per la diga del Rendina e per la quella di Marsico Nuovo. In particolare per il bacino del Rendina - ha evidenziato il presidente di Coldiretti Basilicata, Antonio Pessolani - si prevede, così come emerso nel corso della riunione, la consegna degli studi geotecnici entro

dicembre di quest'anno. Successivamente è previsto l'avvio della progettazione e la realizzazione dei lavori necessari all'invasamento. Per Marsico Nuovo l'adattamento del progetto alle prescrizioni dell'autorità per le dighe entro agosto e poi a seguito del nulla osta, previsto l'appalto dei lavori per 3,5 milioni di euro, ol-

tre alla gara per l'adduttore di Villa d'Agri, Viggiano e Grumento Nova".

L'incontro di ieri nelle sale di via Verrastro ha rappresentato l'occasione propizia per rilanciare delle tematiche nodali per il corretto funzionamento del settore agricolo lu-

### Prioritarie dighe del Rendina e Marsico Nuovo

cano collegato a quello infrastrutturale. Ad ogni modo Coldiretti Basilicata, unica organizzazione agricola presente all'incontro, ha fatto sapere che incontrerà i suoi iscritti a Lavello il prossimo 24 luglio, quando è in programma un'assemblea pubblica per fare il punto sulle varie vertenze.



**AMBIENTE** NEI GIORNI SCORSI L'INCONTRO CON REGIONE E PROVINCIA. SI COMINCERÀ CON IL CONTEGGIO DEGLI IMPIANTI DI EMUNGIMENTO

# Patto a tutela della falda si inizia con la mappa di tutti i pozzi artesiani

**ALBERTO NUTRICATI**

● Che l'acqua sia un bene preziosissimo è verità risaputa, e proprio per preservare questa essenziale risorsa l'Asl di Lecce propone un'alleanza tra enti.

L'idea nasce dal dipartimento di prevenzione della Asl, diretto da **Giovanni De Filippis**, che, nei giorni scorsi, ha riunito attorno a un tavolo gli enti chiamati a tutelare la falda idrica e a promuovere il corretto uso e riuso dell'acqua salentina insieme al servizio idrico della Regione e

alla Provincia.

L'Asl intende mettere a disposizione le competenze del dipartimento di prevenzione e quelle dei servizi d'igiene e sicurezza pubblica, sicurezza dei lavoratori, sicurezza degli alimenti e servizi veterinari.

Il modello operativo sarà quello già adottato con il progetto Minore (Monitoraggi idrici non obbligatori a livello regionale), grazie alla collaborazione con Aqp, Arpa Puglia, Consorzi di Bonifica e UniSalento. Il progetto Minore ha portato al moni-

toraggio di 104 pozzi dell'Acquedotto Pugliese, tutti entro i limiti di legge ad eccezione del parametro «Cloruri» in un numero limitato di pozzi. Nel medesimo progetto rientrava anche la campagna di informazione e sensibilizzazione che ha coinvolto 20 istituti scolastici di ben 12 comuni del Salento, per un totale di 1.642 alunni raggiunti.

Per tutelare la falda e garantire il corretto uso e riuso dell'acqua salentina, è necessario creare una banca dati che includa non solo i circa 35mila pozzi au-

torizzati, ma anche quelli abusivi, che si stima siano almeno altrettanti.

La mappatura dei pozzi salentini costituirà la prima sezione della banca dati regionale che sarà presto varata dal servizio idrico della Regione Puglia.

Il monitoraggio, infine, proverà a dare una risposta anche all'altro grande problema rappresentato dalle fosse biologiche a dispersione, una miriade di potenziali fonti di inquinamento della falda sparse per tutto il Salento.



**POZZI**

In provincia sono 35mila i pozzi autorizzati altrettanti quelli abusivi



**INIZIATIVA**

La Asl propone un patto fra enti per tutelare l'acqua



**STAGNI** » PESCATORI IN RIVOLTA

# Dopo la moria arriva la beffa

Un'alga ha sterminato i pesci a S'Ena Arrubia, compromessa la raccolta di arselle. Bottarga a rischio

**di Nicola Podda**

► ARBOREA

E' allarme rosso nello stagno di S'Ena Arrubia. Tra il 14 e 15 luglio nello specchio d'acqua si è verificata un'importante carenza di ossigeno, che sta mettendo a rischio e sterminando la fauna marina. Si tratta di una situazione di assoluta emergenza che va a colpire duramente una realtà economica della zona e che rende estremamente delicata la situazione della cooperativa di pescatori che opera all'interno dello stagno.

I tecnici dell'Arpas sono intervenuti e non hanno potuto far altro che constatare l'assoluta eccezionalità della situa-

zione.

Si sta verificando una veloce fioritura di microalga con la successiva decomposizione, un mix che causa l'assorbimento di ossigeno e l'innalzamento dei valori di anidride carbonica.

Un contesto nefasto per i pesci e per ogni organismo animale, per tutto quello che può essere pescato all'interno dello stagno.

«Il problema sembrerebbe legato al fatto che l'idrovora stia pompando acqua direttamente nello stagno - ha detto il presidente della cooperativa, Alberto Porcu - e le paratie a sud, dalla parte del mare, essendo chiuse limitano i livelli di marea».

Attualmente la profondità

delle acque è intorno ai cinquanta centimetri, mentre dovrebbe essere sui settanta. La politica regionale si è mossa immediatamente, come quella comunale, con il consigliere Emanuele Cera, l'assessore Gianni Lampis e la sindaca di Arborea Manuela Pintus, mentre il presidente della cooperativa, Alberto Porcu, ha confermato un accordo col Consorzio di bonifica per la risoluzione del problema.

A settembre la situazione dovrebbe risolversi. Ma il caso ha voluto che la moria di pesce che interessa lo stagno di S'Ena Arrubia si sia verificata proprio nel periodo di maggior lavoro e produzione e, a proposito, i numero sono im-

pietosi. Circa cinquanta quintali di avannotti sono andati persi, altri cento quintali di pesce grande hanno fatto la stessa fine. Si parla di orate, spigole, muggini e altre specie.

E proprio i muggini con la bottarga, se persi completamente, potrebbero essere un colpo importante all'economia della cooperativa. Una coop che conta venti soci, quindi venti famiglie che vivono un momento difficile. Inoltre, sono andate perse anche le arselle, il commercio delle quali rappresenta il 60% del fatturato. Una situazione di estremo allarme, che colpisce ancora una volta uno stagno dell'Oristanese.



Una foto recente dello stagno di S'Ena Arrubia



Anche nel passato, nel 2004, analoga moria nello stagno

## RIBERA. Si resiste alla fortissima calura L'abbondante acqua della diga Castello non creerà problemi agli agricoltori

**RIBERA.** La fortissima calura di queste settimane non impensierisce per niente migliaia di agricoltori che hanno gli agrumeti nelle valli dei fiumi Verdura, Magazzolo e Platani perché usufruiscono periodicamente dell'acqua abbondante della diga Castello di Bivona. Gli uffici riberesi del consorzio di bonifica 3 Agrigento hanno reso noto che nell'invaso bionese ad oggi sono presenti poco più di 17 milioni di metri cubi d'acqua che vengono utilizzati in buona parte per irrigare i frutteti di Villafranca Sicula, Caltabellotta, Sciacca, Calamonaci, Ribera, Bivona, Lucca Sicula e Cattolica Eraclea e per altra parte per fornire acqua ad uso civile, attraverso il potabilizzatore di Santo Stefano Quisquina, alle popolazioni di Agrigento e comuni consorziati.

“Stiamo già per ultimare la secon-

da irrigare - ci dice Nicola Ciccarello, dirigente riberese della struttura consortile agrigentina - quest'anno siamo fortunati perché abbiamo risparmiato la prima irrigazione intorno a maggio perché le piogge ci hanno aiutato sino ad aprile. L'acqua è sufficiente nell'invaso bionese per cui milioni di piante non avranno a soffrire e migliaia di agricoltori non avranno da disperarsi. Fortuna che non abbiamo avuto gravi danni e scoppi nella canalizzazione e che la grossa conduttura da mille centimetri, in uscita dalla diga Castello, ha tenuto grazie ai lavori di riparazione fatti durante l'inverno”.

Si prevedono altre due intense irrigazioni ad agosto e settembre. Poi ad ottobre saranno le condizioni meteorologiche a comandare.

**ENZO MINIO**



**CONSORZIO AURUNCO, RICORSO AL TAR DI COLDIRETTI E ANBI CAMPANIA CONTRO LA REGIONE**

adsense Responsive Pre Articolo La federazione regionale di Coldiretti della Campania, la federazione provinciale di Caserta, I ANBI Campania e singoli imprenditori agricoli hanno notificato ieri, con il patrocinio dello studio legale Chiacchio, ricorso al TAR contro la Regione Campania per l'annullamento parziale delle deliberazioni della Giunta regionale in merito alla soppressione del Consorzio Aurunco di Bonifica (n.220 del 20-31 maggio 2019 e n.268 del 17-21 giugno 2019). Oggetto del ricorso sono le parti delle deliberazioni con le quali nelle more della soppressione del Consorzio Aurunco di Bonifica si trasferiscono illegittimamente al Consorzio del Bacino Inferiore del Volturno le funzioni e le titolarità del primo. Ad avviso dei ricorrenti, le deliberazioni sono viziata da palese violazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n.4 del 2003 ( Nuove norme in materia di bonifica integrale ) ed eccesso di potere. Si reputa pertanto che la Giunta, in assenza di una rivisitazione della legge vigente da parte del Consiglio Regionale, non poteva, per incompetenza, spogliare il Consorzio Aurunco delle funzioni di cui, in assenza di soppressione, è sino ad oggi titolare. Peraltro, l'estemporaneità ed l'eccentricità delle delibere compromettono di fatto la fruizione efficiente e tempestiva dei servizi consortili, indispensabili per l'esercizio delle attività agricole ( adduzione e distribuzione d acqua ad usi irrigui ; la sistemazione idraulico agraria ; gli impianti per l'utilizzazione in agricoltura di acque reflue; gli acquedotti rurali ) e per la tutela e la salvaguardia dell'assetto idrogeologico del territorio. Sono evidenti, di conseguenza, il rischio di collasso delle aziende agricole ricadenti nel territorio aurunco e i danni inferti ad un comparto produttivo di grandi potenzialità, con conseguenze pesanti per l'occupazione. Ancora una volta sottolinea Coldiretti Campania la Regione, al di là delle enunciazioni, assume atti immediatamente lesivi del comparto agricolo, che una più attenta e dovuta concertazione avrebbe potuto evitare. Coldiretti ribadisce il proprio impegno per la riforma dell'attuale assetto dei Consorzi di bonifica e delle relative funzioni in un contesto strategico ed unitario. adsense Responsive Post Articolo

[ CONSORZIO AURUNCO, RICORSO AL TAR DI COLDIRETTI E ANBI CAMPANIA CONTRO LA REGIONE ]

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

**TUTTO A 0,99€**

**SPESA SPRINT**  
Il supermercato online!

**San Benedetto** naturale, frizzante cl. 50x6 **0,99€** al pezzo

**Nonno Nanni** robiola g 100 **0,99€** al pezzo

**Rana** Sfogliavolo g 125 **0,99€** al pezzo

**spettacoli**

22/07 ORE 21:30  
**DJ TOUR DISCOTECA CONCORDE**  
22/07 ORE 21:30  
**KATIA BENI SHOW**  
24/07 ORE 21:30  
**I SOVRAPPESO COMIC BAND**

#gonews.it®

Lucca | Versilia

sabato 20 luglio 2019 - 19:43

**spettacoli**

22/07 ORE 21:30  
**DJ TOUR DISCOTECA CONCORDE**  
22/07 ORE 21:30  
**KATIA BENI SHOW**  
24/07 ORE 21:30  
**I SOVRAPPESO COMIC BAND**

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA**
- LIVORNO GROSSETO

**ALFA ROMEO**

**SCOTTI**  
gaurifoscomi.it

SOVIGLIANA - 0571.902127

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



## Bilancio 2018 Consorzio 1 Toscana

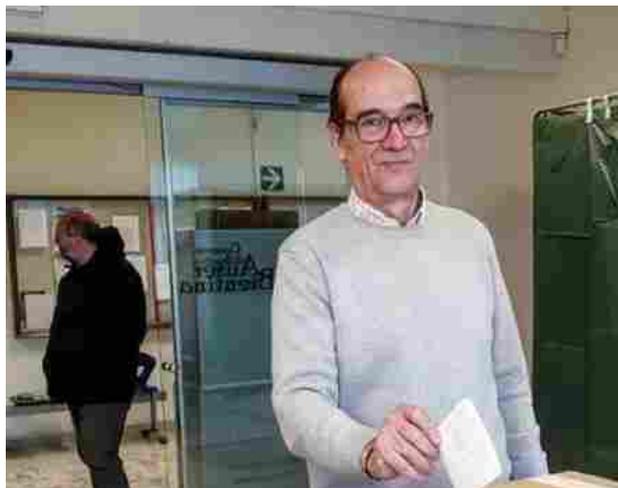
[gonews.tv](#) [Photogallery](#)

## Nord, 700mila euro di utili: "Reinvestirli nella sicurezza del territorio"

🕒 20 luglio 2019 19:20 📍 Economia e Lavoro 🏠 Lucca

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace



Lunedì 22 l'Assemblea del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord è chiamata a discutere la proposta del Conto economico riferito all'esercizio 2018: in pratica, il bilancio consuntivo dello scorso anno. E per il sesto anno consecutivo, l'Ente consortile chiude in attivo: l'avanzo di amministrazione, infatti, ammonta a oltre 700mila euro. La proposta sarà quella di reinvestire l'avanzo reinvestiti in ulteriori interventi per la sicurezza del territorio.

"Ancora una volta i numeri del conto consuntivo ci dicono che la riforma della bonifica in Toscana (legge 79/12) è stata fortemente positiva perché ha portato a ridurre gli enti di bonifica con risparmi di gestione ed aumento degli interventi sui territori. In particolare al Consorzio 1 Toscana Nord i consistenti avanzi di gestione registrati ogni anno ci dicono che la riforma è stata pienamente applicata ed ha prodotto efficientamento dei servizi e taglio delle spese burocratiche.

L'utile sarebbe stato ancora maggiore se il governo attuale non avesse introdotto quella sorta di condono che l'esecutivo ha denominato, "pace fiscale" – attacca il presidente **Ridolfi** – Sono stati infatti cancellate, con un colpo di spugna, pressoché tutte le cartelle ancora pendenti dei contribuenti che non avevano pagato prima del 2010: per il Consorzio, si tratta di una mancata entrata di oltre un milione e 300.000 euro. Per i cittadini, si tratta di lavori ed opere in meno per la sicurezza dei territori Non è in questo modo, a nostro avviso, che si fa il bene della collettività: noi restiamo convinti che pagare tutti sia l'unico modo per pagare meno".



[San Miniato] Apre la nuova Coop.fi di San Miniato Basso: 2mila mq di area vendita

Per la tua Pubblicità su:  
**#gonews.it**  
0571 700931  
commerciale@xmediagroup.it



**SKODA**  
**SUMMER**

**Gamma**  
Fino a 6

**PIEMME AUTO**  
Via Lucchese 223 - Marcignana  
**EMPOLI**



Sulla capacità del consorzio di realizzare i lavori dal conto economico si evidenzia una macchina consortile efficiente che lavora a pieno ritmo per la sicurezza dei cittadini: nel 2018 ha portato a termine lavori straordinari finanziati dalla regione per **oltre 8 milioni di euro** e fatto lavori di manutenzione **ordinaria per oltre 9 milioni di euro**.

Dal 2017 al 2018 i lavori per manutenzione ordinaria sono aumentati di **817.109 euro** senza aumentare di un euro il tributo complessivo richiesto ai cittadini.

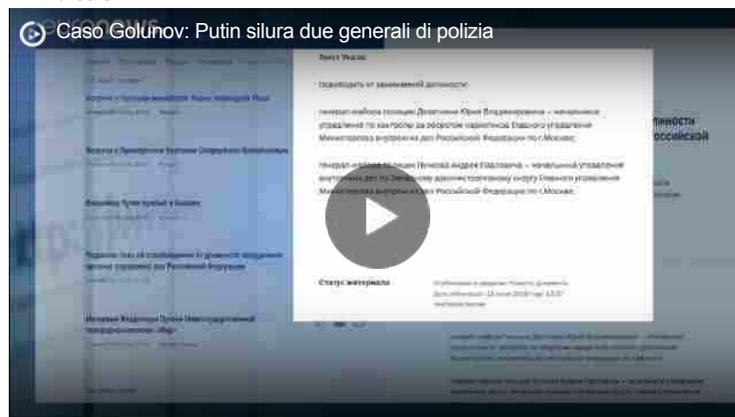
In via cautelativa, gli organi amministrativi del Consorzio, propongono all'Assemblea di vincolare parte dell'avanzo di amministrazione ad accantonamenti prudenziali da destinarsi in caso di eventi futuri oltre alla quota parte della riserva obbligatoria per legge.

"Informiamo i cittadini fin da adesso di questa proposta che verrà discussa lunedì in Assemblea – conclude **Ridolfi** – per favorire la massima diffusione e trasparenza."

**Fonte: Consorzio 1 Toscana Nord**

**Tutte le notizie di Lucca**

**<< Indietro**



**Taboola Feed**



**I prezzi dei montascale a Milan potrebbero sorprenderti**



**Saldi estivi, ne approfitterai?**

**Si**  
 **No**

**Vota**

**pubblicità**

**immobiliare.it**

La tua prossima casa

**CERCA**

**gonews.it**  
 31.709 "Mi piace"

**#gonews.it**

Email: redazione@gonews.it  
 Tel: 0571 72250

**Mi piace** **Scopri di più**

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Eventi / Escursioni

# Zavattarello, "Camminiamo sul Sentiero del Tidone in una sera di mezza Estate"

DOVE

**Sentiero del Tidone- Zavattarello**

Indirizzo non disponibile

QUANDO

**Dal 27/07/2019 al 27/07/2019**

dalle 18.30

PREZZO

5 euro

ALTRE INFORMAZIONI

**Sito web**[sentierodeltidone.it](http://sentierodeltidone.it)**Redazione**

20 LUGLIO 2019 15:35



**A** seguito dell'enorme riscontro dello scorso anno che ne ha decretato il successo, l'associazione 'Sentiero del Tidone' ha deciso di organizzare la seconda edizione della camminata serale/notturna sul Sentiero del Tidone che si svolgerà sabato 27 Luglio.

Quest'anno la location sarà a Zavattarello: sarà infatti il territorio del turistico comune pavese che confina con la provincia di Piacenza (e la Regione Emilia-Romagna) e il comune Alta Val Tidone ad ospitare questa passeggiata che include, come lo scorso anno, un piacevole ristoro presso un agriturismo della zona. Il percorso ad anello (novità rispetto allo scorso anno) di circa 7 km (6 Andata + 1 Ritorno) di medio/facile difficoltà partirà dalla frazione Moline.

I partecipanti si dovranno presentare tra le 18:30 e le 19:30 (ampio parcheggio controllato per l'intera durata dell'evento) e, accompagnati dai volontari del Sentiero del Tidone, attraverseranno prima San Silverio e successivamente Ossensio tra panorami mozzafiato e tramonti suggestivi: arrivo finale alla frazione La Valle all'agriturismo per cena a menù fisso (primo, secondo, contorno e acqua a euro 15 adulti, 10 per bambini fino a 10 anni).

Sarà possibile fare il rientro dalle ore 21:00 con altro percorso, sempre accompagnati dai volontari dell'associazione 'Sentiero del Tidone', sotto le stelle. Viene richiesto abbigliamento adeguato e la torcia per il rientro. Per la partecipazione vengono richiesti euro 5 di contributo organizzativo alla partenza. In caso di maltempo la manifestazione non avrà luogo. L'evento,

come lo scorso anno, per ragioni organizzative è a numero chiuso e con prenotazione obbligatoria anticipata tramite telefono (Michele 3939638154 o Daniele 3290945728) o email ([info@sentierodeltidone.it](mailto:info@sentierodeltidone.it)).

L'associazione 'Sentiero del Tidone' per l'organizzazione e la promozione della manifestazione si avvale della preziosa collaborazione della Pro Loco di Zavattarello, dell'associazione 'LaValtidone', della Protezione Civile della zona, del Consorzio di Bonifica di Piacenza e dell'amministrazione comunale di Zavattarello.

Tweet

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità  
richiede un browser con  
la tecnologia  
JavaScript attivata.

**Commenti**

### A proposito di Escursioni, potrebbe interessarti

**Tra visite culturali e gite in collina,  
estate intensa per le attività rivolte  
alla terza età**

dal 1 luglio al 27 agosto 2019  
varie location, come da programma

**Ferriere, Festinquota 2019**

DA DOMANI GRATIS

dal 20 al 21 luglio 2019  
Lago Moo

**Appennino Festival, visita guidata al  
Borgo di Caminata**

21 luglio 2019  
Borgo di Caminata

### I più visti

**Castelvetro Piacentino,  
Festa dello Spiedino  
2019**

GRATIS

dal 4 al 21 luglio 2019  
Parco COOP

**Il Centro Commerciale  
San Rocco al Porto  
cambia look e diventa  
Belpò**

SOLO DOMANI GRATIS

20 luglio 2019  
San Rocco al Porto (Lodi)

**Rassegna Piazza Grande  
Tour, edizione 2019**

dal 18 luglio al 6 ottobre 2019  
varie location, come da programma

**Val Tidone Festival,  
edizione 2019**

GRATIS

dal 8 giugno al 29 novembre 2019  
varie location, come da programma

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: +23°C 

AGGIORNATO ALLE 20:18 - 19 LUGLIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)





Udine » Cronaca

# Arriva il nuovo laboratorio Il lago sorvegliato speciale



Un progetto per migliorare le condizioni del bacino e garantire la fruibilità turistica I comitati: una buona proposta che prevede anche la rinaturalizzazione dell'acqua

Piero Cargnelutti

20 LUGLIO 2019



. Arriva il "Laboratorio lago dei Tre Comuni" per trovare una soluzione alle problematiche del grande bacino friulano. È la proposta giunta dalla Regione Fvg alle amministrazioni della val del lago, dopo che, negli scorsi mesi, il bando per l'avvio di un progetto d'idee emanato sempre dall'amministrazione regionale è andato deserto.

Di fronte a questa situazione è stato predisposto un emendamento da affrontare nella seduta estiva del consiglio regionale per l'assestamento e che è già stato approvato dalla commissione competente.

Tale emendamento prevede l'istituzione, con decreto della direzione regionale ambiente, di un "Laboratorio lago dei Tre Comuni", che avrà l'obiettivo di trovare le soluzioni finalizzate a recuperare le condizioni di naturalità e fruibilità ai fini turistici del bacino in conformità con quanto previsto dal piano regionale delle acque. In questo laboratorio, i tre Comuni di Trasaghis, Bordano e Cavazzo potranno nominare i loro esperti che lavoreranno con un rappresentante dell'Arpa.



ORA IN HOMEPAGE



Caos Palermo, l'ex presidente Zamparini radiato dalla Figc

**Noi** Mucca scivola nel canale: salvata dai vigili del fuoco e dall'elicottero

Gino Grillo

Schianto al Bivio Paradiso tra auto e moto, grave un 50enne

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Questo gruppo di lavoro potrà coinvolgere anche i portatori di interesse legati al lago, ovvero i comitati ma anche i referenti della centrale A2A e delle varie infrastrutture che incidono sulla vallata.

«È una proposta buona - fa sapere Franceschino Barazzutti in rappresentanza dei comitati - proprio perché prevede la rinaturalizzazione del lago. Oggi come oggi, gli studi di Garzon e Franzil hanno già dimostrato che proseguendo nelle attuali condizioni, tra poco più di cento anni quel lago sarà pieno di fango e quindi è chiaro che l'unica soluzione è la realizzazione del bypass. Con questo laboratorio potranno essere consultati tanti attori, anche il Consorzio di bonifica o il Bim, per esempio. L'importante è che ci sia unitarietà d'intenti fra i tre Comuni della valle».

Innanzitutto - prosegue Barazzutti - è necessario realizzare un progetto di fattibilità per comprendere quali sono i costi per realizzare quell'opera, i cui costi potranno essere affrontati certamente con un programma europeo ma anche tenendo conto delle modifiche che il lago ha subito con l'intervento della centrale e delle infrastrutture, i cui gestori dovranno dare il loro contributo. Ricordiamo - conclude il rappresentante dei comitati - che nella valle un tempo c'era un'attività di pesca che oggi non c'è più proprio per questi interventi». —

## Lignano Noir, i nostri lettori a scuola di scrittura creativa per diventare aspiranti giallisti

Nicoletta Simoncello

### Eventi

#### TA LIPA POT Val Resia / Prealpi Giulie

Conoscere il grande spettacolo della natura del FVG con la Società Alpina Friulana

## Aste Giudiziarie



Appartamenti Trieste via Toti 19 - 56400



Trieste viale Raffaello Sanzio 11 - 211000

Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto

## Necrologie

Luciana Magnan

Prestento, 19 luglio 2019



Edda Beinato

Latisana, 18 luglio 2019



Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).  
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾

moreno

Home > Economia > Siccità: oltre 60 milioni per nuovi invasi, fotovoltaici galleggianti e distribuzione irrigua



Economia Faenza Web Tv Faenza Ravenna Video

## Siccità: oltre 60 milioni per nuovi invasi, fotovoltaici galleggianti e distribuzione irrigua

Da **Legg**a - 20 Luglio 2019

👁 2 🗨 0

HOT NEWS



Rapine in villa: sorpresi a Ferrara con mazze e piedi di...



Morfologiche, dopo il blocco degli esami arrivano gli ambulatori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Arrivano 215 milioni sul territorio dell'Emilia-Romagna per finanziare invasi per la raccolta d'acqua, potenziare gli impianti e le casse di espansione. 42 i progetti che hanno ottenuto il finanziamento, tutti cantierabili, sovvenzionati grazie a fondi regionali e nazionali, oltre ad una quota di 11 milioni a a carico dei singoli Consorzi di bonifica e di altri Consorzi irrigui privati.

Le priorità del piano sono la creazione di una **rete di bacini di piccole e medie dimensioni** per garantire un'adeguata "riserva" di acqua da utilizzare per l'irrigazione dei campi in caso di grave e prolungata siccità, come purtroppo si sta verificando sempre più frequentemente a causa dei cambiamenti climatici, e il miglioramento di efficienza delle reti di distribuzione all'insegna del **risparmio idrico**, delle **buone pratiche** e della **sostenibilità ambientale**. **La fetta più grossa dei fondi è destinata alla provincia di Ravenna, con 59 milioni investiti, ai quali si aggiungono altri 3 milioni per interventi a cavallo fra i territori di Bologna e Ravenna.**

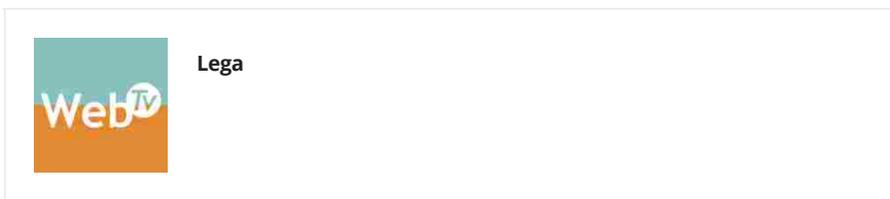
TAGS **Economia** **faenza** **fotovoltaico galleggiante** **Invasi** **Ravenna** **siccità**

Mi piace 0



Articolo precedente

Assemblea Acmar, vicesidaco Fusignani:  
 "Criticità ancora evidenti nel settore edile.  
 Amministrazione a fianco delle aziende"



Articoli correlati Di più dello stesso autore



Assemblea Acmar, vicesidaco



Cenerentola in bianco e nero per il



Nuovo regolamento per il mercato:

straordinari: "I...



Ravenna celebra i 154 anni del corpo della Capitaneria di Porto...



Un altro motociclista perde la vita in uno scontro con un'auto



Cerchi un brevetto per perdere peso? Ecco la nuova soluzione!

- Advertisement -



**REGGIO2000**  
 RAPPRESENTANZA ONLINE (MAGAZINE, NOTIZIARI, ...)

OFFERTE HP-STORE  store.hp.com  
 Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora  
 Più informazioni >

 Telecom Italia  
 Fibra Modem Fisso Timvision!  
 Più informazioni >

TRG AD

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA APPENNINO

 **GIBELLINI GIUSEPPE**  
 SASSUOLO (MO) - Piazza Martiri Partigiani, 78  
 MODENA - Via Vignolese, 784  
 CASALGRANDE (RE) - Via Boiffe, 10  
 CASTELLARANO (RE) - Via Roma, 20/B

 **BIGLIETTI & PULLMAN**  
 PER CONCERTI  
 E SPETTACOLI

 **TORRICELLI BOTTI**  
 botti per aceto balsamico ed enologia

 **ONORANZE FUNEBRI**  
 Christian De Carlo  
 SERVIZIO CONTINUATO ITALIA/ESTERO

Home > Ambiente > In Regione Stati generali emiliano-romagnoli sulla gestione dell'acqua per l'agricoltura

AMBIENTE REGIONE

# In Regione Stati generali emiliano-romagnoli sulla gestione dell'acqua per l'agricoltura

19 Luglio 2019

Mi piace 0



 **PAGLIANI**  
 www.spurghipaglianigiglio.it  
 e-mail: info@paglianigiglio.it

 **ELETTROTOP**  
 ELETTRODOMESTICI

**FERRETTI CARROZZERIA**  
 - Gestione Completa Sinistro  
 - Auto Sostitutiva  
 - Soccorso Stradale H24  
 - Ritiro e Riconsegna a Domicilio

**FERRETTI RENT**  
 Noleggi Auto

SCANDIANO (RE) - Tel. 0522 854255



In occasione dell'affollato incontro "Più Acqua per l'Agricoltura" che si è tenuto nei giorni scorsi nella sala Poggioli della Regione Emilia Romagna a Bologna che ha richiamato, in una sorta di riunione degli stati generali dei gestori della risorsa idrica/irrigua, anche la gran parte dei molteplici portatori d'interesse legati alla programmazione e al governo dei flussi è emersa, molto chiaramente, la criticità che pesa come un macigno sulla Val d'Enza.

La perdurante e progressiva carenza di acqua in questa fetta produttiva di territorio

 **Christian De Carlo**  
 ONORANZE FUNEBRI  
 "giorno per giorno con rispetto e discrezione"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Reggiano ha assunto ormai un carattere endemico nella panorama regionale insieme ad alcune valli Piacentine e le ripercussioni più gravi, effetto anche dei mutamenti climatici, ne aggravano periodicamente l'incidenza sulle produzioni tipiche come Parmigiano Reggiano, pomodori, mais ecc. Nel corso dell'incontro – che è servito al contempo per porre l'attenzione adeguata su quanto è stato fatto in questi anni di pianificazione e sull'avvio degli interventi che porteranno in Emilia Romagna, grazie ai progetti dei consorzi di bonifica sostenuti dalla Regione, ben 204 milioni di euro per 42 interventi fondamentali – si è rimarcata in modo forte la necessità di intervenire in Val d'Enza. Intervenire in modo proporzionale al fabbisogno dando riposte a chi le attende da tempo.

A tal proposito, oltre alla sottolineatura del presidente regionale Stefano Bonaccini e dell'Assessore all'Agricoltura Simona Caselli e dei dati tecnico-scientifici rilevati da ARPAE, è stato forte il richiamo fatto dal presidente dell'ANBI Francesco Vincenzi e del presidente regionale Massimiliano Pederzoli; quest'ultimo ha dichiarato "occorre superare al più presto i timori e le paure che in Italia, dopo il Vajont, hanno pervaso negli ultimi decenni chi doveva fare programmazione di lavori in grado di rispondere alle attese".

Nel nostro paese, gli ha fatto eco il presidente del Consorzio dell'Emilia Centrale Matteo Catellani, "la conservazione della risorsa, quando disponibile, è a livelli molto bassi rispetto all'indice di piovosità e questa realtà va capovolta in tempi celeri per dare risposte al territorio. Il risparmio di risorsa incide ma se l'acqua non c'è non si può fare alcun risparmio della stessa". Catellani ha aggiunto: "il dato evidenziato sui nuovi cantieri dei progetti di bonifica genera quasi 7mila nuovi posti di lavoro nel suo complesso e un invaso moderno e con un piacevole e innovativo impatto ambientale e soprattutto di dimensioni adeguate al problema in Val d'Enza, oltre a dare certezze alle imprese e alla comunità in generale, incrementerebbe il valore attrattivo di questo suggestivo territorio".

Ed in questo contesto è importante anche il ruolo che il flusso di acqua assicurerebbe alla vita del torrente Enza nel corso di una stagione prolungata. Concordi sulla necessità impellente anche tutte le associazioni agricole regionali intervenute per bocca dei loro presidenti di fronte ad una sala esaurita con più di 300 presenti.

All'incontro, moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli, sono intervenuti: Stefano Bonaccini RER, Simona Caselli RER, Vittorio Marletto ARPAE, Paolo Ferrecchi RER, Massimiliano Pederzoli, Alessandro Ghetti ANBI ER, Francesco Vincenzi ANBI, Meuccio Berselli Autorità Distretto Fiume Po, Nicola Bertinelli Coldiretti, Cristiano Fini CIA, Eugenia Bergamaschi Confagricoltura, Paolo Mannini Canale Emiliano Romagnolo.

Mi piace 0



Articolo precedente

**Camion perde lastre di vetro: code in A1 tra Fidenza e Fiorenzuola**

Articolo successivo

**14enne morto a Reggio Emilia travolto da bus, condannato l'autista**

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



**WWW.FERRAMENTA.IT**  
**VANDELLI.IT**